



**Provincia di Ravenna**

**PIANO TRIENNALE 2023 - 2025  
DI RAZIONALIZZAZIONE  
E RIQUALIFICAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO,  
AI SENSI ART. 16 COMMA 4 DEL D.L. 6 LUGLIO 2011 N. 98  
CONVERTITO CON L. 15 LUGLIO 2011 N. 111.**

Il presente Piano costituisce il riferimento per le azioni di razionalizzazione e riqualificazione della spesa e di riduzione dei costi di funzionamento, in applicazione dell'art. 16 del D.L. 98/2011.

Il Piano, elaborato dopo una ricognizione della situazione esistente ed in continuità con il Piano del triennio precedente, individua per il triennio 2023-2025 le misure di contenimento dei costi e gli obiettivi di risparmio. I predetti obiettivi si riflettono, ove possibile, negli strumenti di bilancio e, conseguentemente, sui correlati stanziamenti di spesa iscritti per ridurli o, comunque, per ridimensionarli.

L'attività di razionalizzazione delle spese discende, infatti, dalle previsioni di bilancio dell'ente, impostato secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, e tenuto conto della priorità stabilita dall'Amministrazione e dei vincoli di finanza pubblica configurandosi, perciò, quale attività legata alla gestione dell'ente e atto di indirizzo operativo alla struttura, che trova accoglimento nella predisposizione dei documenti di programmazione.

La Provincia di Ravenna, a partire dal triennio 2017-2019, a seguito del completamento della ricognizione svolta sui propri impianti tecnologici posti al servizio delle infrastrutture stradali e degli edifici di proprietà, ha attivato alcuni interventi volti a conseguire una contrazione dei costi di parte corrente connessi ai consumi energetici.

In continuità con tale orientamento, il Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento dell'Ente per il triennio 2023-2025 si concentra, al momento, prevalentemente su iniziative volte a migliorare l'efficienza energetica degli edifici e degli impianti di proprietà sia sul piano del consumo di energia elettrica, sia su quello relativo ai combustibili usati tanto per il riscaldamento quanto per eventuali macchinari o automezzi utilizzati per l'espletamento delle finalità istituzionali.

Tali interventi risultano essere in linea con le raccomandazioni di cui alla circolare n. 2/2022 del Dipartimento per la funzione pubblica relativa ad indicazioni operative in materia di PIAO con la quale, tra l'altro, si raccomanda alle Amministrazioni di prestare particolare attenzione alle azioni volte al risparmio e all'efficientamento energetico invitandole a seguire le indicazioni operative fornite con il documento "Dieci azioni per il risparmio energetico e l'uso intelligente e razionale dell'energia nella Pubblica Amministrazione" e ad individuare "specifici obiettivi legati all'efficientamento energetico".

La congiuntura economica non consente al momento di quantificare con certezza un possibile risparmio economico derivante nell'immediato da minori consumi energetici; tuttavia si ritiene opportuno definire sin d'ora le azioni che costituiranno le premesse per potere conseguire, in futuro, effettivi risparmi anche in termini monetari.

Il Piano suddetto ha carattere dinamico per cui le azioni e le modalità operative potranno essere aggiornate e modificate anche disgiuntamente per i singoli servizi e/o congiuntamente riprogrammati. Sulla base delle esigenze e valutazioni dell'Amministrazione, nell'ambito degli aggiornamenti successivi, il Piano potrà essere esteso a settori di intervento e/o a servizi non interessati originariamente dal Piano stesso.

I contenuti e gli obiettivi delle varie azioni di razionalizzazione saranno inoltre ulteriormente completati e definiti, anche nei dettagli economici, in occasione della loro rendicontazione.

Di seguito si delineano a livello macro i contenuti e gli obiettivi delle varie azioni di razionalizzazione della spesa che potranno essere ulteriormente completati e definiti nei dettagli economici a seguito dell'approvazione di eventuali variazioni al Bilancio di Previsione.

Nel momento in cui sia possibile individuare effettivi risparmi economici derivanti dalle iniziative intraprese, questi potranno essere utilizzati anche per la costituzione del Fondo risorse decentrate, nel rispetto della normativa vigente.

Le principali azioni di intervento di razionalizzazione della spesa sulle quali si orienterà l'Amministrazione nell'anno 2023 sono le seguenti, le quali, come detto, costituiscono completamento o sono state sviluppate in continuità con alcune delle azioni previste nei Piani di razionalizzazione spese di funzionamento degli esercizi precedenti. Il risultato economico da esse derivanti potrà essere riscontrato e valorizzato, indicativamente, a decorrere dall'esercizio 2024 e successivi.

## **Settore Edilizia Scolastica e patrimonio**

### **Azione relativa ad interventi per la razionalizzazione e riduzione degli oneri per la gestione degli impianti a servizio dei beni di proprietà provinciale.**

In base ad una specifica ricognizione effettuata per definire i possibili ambiti di miglioramento della *condizione energetica* dell'Ente, l'Amministrazione ha avviato dal 2020, e proseguirà nel triennio di riferimento del presente Piano, una serie di azioni di diversa complessità e con impatti diversificati, che incideranno su aspetti contrattuali, organizzativi e tecnico gestionali, tutti volti nella direzione di conseguire una maggiore efficienza ed un minore impatto ambientale e, aspetto di non minore importanza, una riduzione dei costi complessivi senza intaccare la qualità dei servizi erogati all'utenza interna ed esterna.

Il processo prevede un percorso piuttosto lungo, e quindi le economie di spesa saranno conseguibili dapprima in misura limitata e poi, auspicabilmente, in via incrementale per alcuni anni successivi.

Più dettagliatamente le attività che si vogliono continuare a portare avanti in relazione alla **gestione degli impianti** sono le seguenti:

- ricognizione dettagliata delle potenze elettriche e termiche installate per ciascun edificio;
- produzione di report sui dati di utilizzo (numero di persone che frequentano l'edificio, destinazione d'uso dei locali, tipologia degli impianti esistenti, consumi rilevati nel triennio precedente...);
- verifica dei sistemi di contabilizzazione disponibili, analisi del carico e, ove possibile, del comportamento energetico dell'edificio;

- selezione degli edifici nei quali, tenuto conto delle risorse disponibili e dei possibili vantaggi conseguenti all'attuazione delle migliorie, intervenire prioritariamente con azioni di riduzione dei consumi ed efficientamento energetico;
- monitoraggio della riduzione dei consumi conseguenti agli interventi realizzati e valutazione del potenziale risparmio economico a parità di condizioni nei costi dell'energia;
- ove fattibile, transizione verso soluzioni meno impattanti/più sostenibili in termini di consumi energetici, utilizzo e promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili.

## Settore Viabilità

### **Azione relativa ad interventi per la razionalizzazione e riduzione degli oneri per gli impianti a servizio della rete viaria provinciale e per la gestione di automezzi ed autocarri.**

L'allora Settore Lavori Pubblici (che inglobava gli attuali Settori Viabilità ed Edilizia scolastica e patrimonio) ha avviato negli anni scorsi una **razionalizzazione relativa a macchinari o automezzi** utilizzati per l'espletamento delle finalità istituzionali, volta ad ottimizzarne l'utilizzo per ridurre, tra l'altro, i tempi di fermo nonché i connessi costi fissi collegati alla proprietà dei veicoli facenti parte del parco autocarri utilizzati per le attività manutentive. A fronte della dismissione di furgoni e autocarri obsoleti si è proceduto all'acquisto di un numero inferiore di mezzi sostitutivi, che ha consentito di contrarre i costi fissi connessi alla proprietà dei veicoli e contestualmente di ridurre il consumo di carburanti per autotrazione per la gestione delle attività manutentive, grazie alla diminuzione complessiva dei veicoli circolanti e alla loro parziale sostituzione con mezzi più efficienti.

Benché gli impianti di illuminazione e semaforici al servizio della viabilità provinciale siano assai contenuti nel numero (e conseguentemente nei consumi correlati al loro funzionamento), è comunque intenzione dell'Amministrazione procedere ad un loro efficientamento mediante la progressiva sostituzione di sistemi più obsoleti con lampadine a led, le cui caratteristiche possono consentire di arrivare, sulla base di quanto sperimentato da altre Amministrazioni, sino ad un dimezzamento dei consumi a parità di grado di illuminazione e, conseguentemente, di sicurezza del tratto stradale.

La quantificazione di eventuali risparmi economici che si possano conseguire dalle azioni proposte nel corso del presente esercizio e dei prossimi anni dipende significativamente dall'andamento dei costi dell'energia e, in parte, anche dal costo dei materiali per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione ed efficientamento a seguito dei quali si potrà ottenere la riduzione dei consumi.

D'altra parte la Provincia si pone l'obiettivo di realizzare, attraverso l'esecuzione di una serie di interventi in precedenza sommariamente riassunti, la seguente contrazione nei consumi energetici (da misurarsi in termini di KWh consumati):

Anno 2023 riduzione dei consumi del 3 % rispetto all'anno 2021;

Anno 2024 riduzione dei consumi del 4 % rispetto all'anno 2021;

Anno 2025 riduzione dei consumi del 5 % rispetto all'anno 2021.

Da quanto sopra esposto deriva che i risparmi economici che si prevede possano conseguire dalle azioni proposte, finalizzate principalmente alla riduzione degli oneri per spese energetiche, presumibilmente concretizzabili in larga parte a decorrere dall'esercizio 2024, potranno essere quantificati, anche in relazione ai capitoli di spesa di riferimento, in occasione dei prossimi aggiornamenti del presente Piano.

### **Benefici attesi:**

Le azioni sopra descritte dovranno essere realizzate mirando al miglioramento delle funzioni, dei processi e dei servizi erogati che porteranno per i cittadini/utenti e per l'ente diverse tipologie di benefici, in particolare:

- crescita della competenza degli operatori interni ed ottimizzazione dell'uso delle risorse umane e finanziarie disponibili;
- innalzamento degli standard di erogazione dei servizi come diretta conseguenza di un'organizzazione interna più efficiente;
- miglioramento del rapporto tra standard e costo dei servizi erogati.